

NUOVE IMPRESE, TORINO E IMPERIA NELLA TOP 15

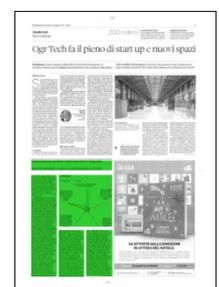
Il terzo trimestre del 2022 è stato un periodo caratterizzato da un basso numero di iscrizioni di nuove imprese presso le **Camere di Commercio** con un calo del 5,8% per il complesso del paese rispetto a dodici mesi fa. Il Nord-Ovest si è fermato ad un -5,5% che diventa -7,2% se ci si limita alla sola Liguria.

Estendendo l'arco temporale di riferimento ai primi nove mesi dell'anno, la natalità del Nord-Ovest continua ad essere superiore alla media nazionale (4,13 imprese ogni 100 esistenti a fine 2021 contro 4,01), ma nessuna delle tre regioni svetta in ambito nazionale ad eccezione di qualche isolata realtà provinciale come Torino (4,46) e Imperia (4,44), uniche presenze nella top 15 delle province a più elevata natalità nei primi nove mesi dell'anno. Sempre nello stesso arco temporale esiste poi (confermando una tendenza presente già da molti anni) una forte differenziazione fra comuni sopra e sotto i 5.000 abitanti. Nel Nord-Ovest tale differenziale è

analogo a quello medio nazionale e si traduce in un valore di 4,25 nei comuni "grandi" e di 3,77 in quelli "piccoli" con il Piemonte che evidenzia una forbice molto più pronunciata (4,37 contro 3,72) principalmente a causa dalle province di Asti (4,62 contro 3,66) e Novara (4,63 contro 3,84), mentre Verbano-Cusio-Ossola è la sola a distinguersi per la maggiore performance dei piccoli comuni. Il **Registro delle Imprese** consente di realizzare anche letture su particolari segmenti imprenditoriali. Uno dei più vivaci in termini di tassi di crescita di imprese negli ultimi anni è quello di coloro che sono nati all'estero. A fine 2021 questo segmento vale il 10,6% di tutta l'imprenditoria del paese, ma nel Nord-Ovest l'incidenza supera il 12% con la Liguria (14,6%) che contende alla Toscana la palma di regione con il maggiore livello di imprenditoria etnica. Si tratta di una imprenditoria che, anche se in misura minore rispetto al passato, è molto ancorata

all'iniziativa individuale soprattutto nel Nord-Ovest, dove solo una impresa straniera su nove prevede la presenza di un capitale iniziale. Questa forte caratterizzazione individuale consente di entrare dentro i dati di questo target imprenditoriale per capire da dove provengono gli imprenditori stranieri. Nel Nord-Ovest, se i numeri più elevati si riscontrano in corrispondenza di Marocco, Romania e Albania ricalcando quindi il quadro nazionale, appare peculiare la presenza di ecuadoriani: esistono 1.437 imprese detenute da nativi del paese sud americano, ovvero il 42,1% di tutte quelle presenti nel paese. In particolare, questi imprenditori hanno una fortissima vocazione da un punto di vista settoriale ad operare nel campo dei lavori di costruzione specializzati con oltre una impresa su due che opera in questo comparto, mentre da un punto di vista territoriale si concentrano molto in Liguria dove costituiscono la quinta etnia maggiormente presente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

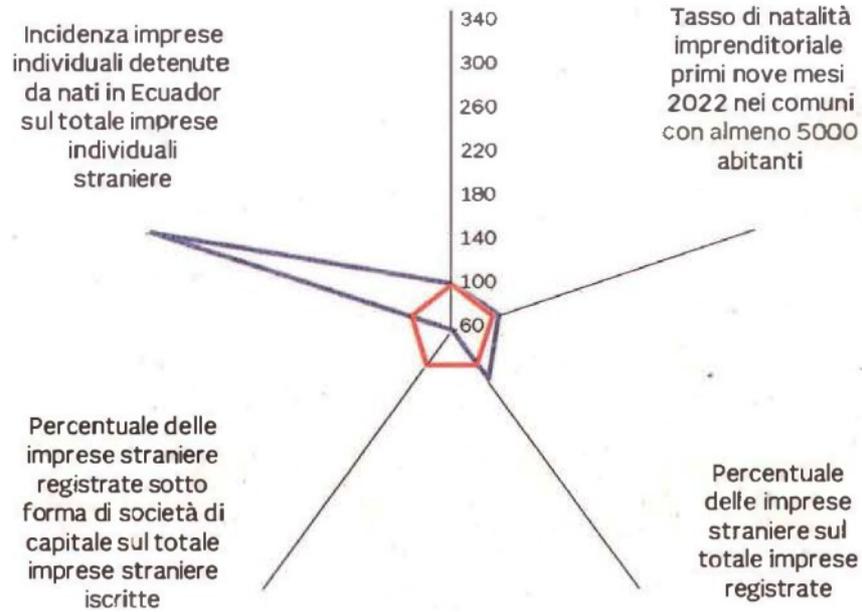


La fotografia

00118 00118 00118 00118

— NORDOVEST — ITALIA

Tasso di natalità imprenditoriale
primi nove mesi 2022



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 118 - L. 1992 - T. 1851